



**Università
degli Studi
di Palermo**



DOTTORATO MIDIGI
MIGRAZIONI
DIFFERENZE
GIUSTIZIA SOCIALE

Oggetto: Regolamento del Dottorato “Migrazioni, Differenze, Giustizia Sociale”

Dottorato in “Migrazioni, Differenze, Giustizia Sociale”

REGOLAMENTO

I. Attività didattica

A. L'attività didattica del dottorato prevede (1) 100 ore annuali (corrispondenti a 60 CFU) di didattica obbligatoria suddivise in quattro periodi temporali seminariali calendarizzate in Winter, Spring, Autumn e Summer School; (2) Workshop, Seminari, Presentazione di Volumi scientifici e di ricerca con partecipazione libera a titolo facoltativo; (3) il coinvolgimento in attività didattiche di entità diversa rispetto a quelle sopra specificate e/o legate alla terza missione inerenti e comprese nelle attività generali del dottorato.

B. L'attività didattica obbligatoria annuale (indicata al capo A numero 1) è da ritenersi assolta in una percentuale di frequenza di almeno il 70% delle 100 ore complessive. Eventuali assenze si ritengono giustificate solo per gravi e certificati motivi. In nessun caso potrà essere giustificato un numero di assenze oltre il 30% del totale.

C. La frequenza dell'attività didattica obbligatoria è da considerarsi in presenza presso la sede di dottorato o l'eventuale luogo designato. La frequenza online può essere autorizzata solo per i dottorandi/e impegnati/e nel periodo all'estero o per i casi di certificata infermità o impossibilità di spostamento.

D. La mancata frequenza degli obblighi didattici in una percentuale sopra al 30% giustifica la non ammissione all'anno successivo. Gli stessi obblighi didattici si applicano a tutti/e i/le dottorandi/e, indipendentemente dal luogo di residenza, con la sola eccezione dei dottorandi/e di università straniere in convenzione, cui il Collegio dei docenti può decidere di applicare obblighi didattici diversi o dare autorizzazione all'assenza.

E. La partecipazione a Workshop, Seminari, Presentazione di Volumi scientifici e di ricerca (indicata al capo A numero 2) seppur a titolo libero e facoltativo è sollecitata poiché integrante l'attività didattica obbligatoria e considerata utile ai fini della formazione scientifica dei/delle dottorandi/dottorande. Il Collegio può inoltre decidere se considerare tale partecipazione utile ai fini della valutazione scientifica dei/delle dottorandi/dottorande.

I dottorandi/e potranno essere inoltre coinvolti in attività didattiche di entità diversa rispetto a quelle sopra specificate e/o legate alla terza missione (come indicato al capo A numero 3) inerenti e comprese nelle attività generali del dottorato in ruoli di discussant di seminari, di organizzazione di workshops, di supporto all'organizzazione dei corsi, relazioni su testi, supporto alla comunicazione interna ed esterna delle attività promosse dal dottorato. I workshops organizzati interamente dai dottorandi del secondo/terzo anno possono



beneficiare di un piccolo budget.

Per i dottorandi del primo anno è prevista la presenza obbligatoria, in alternativa,:

- a) per 6 mesi presso la sede del dottorato;
- b) per almeno 3 mesi nel luogo di lavoro/ricerca del tutor. La scelta di una delle due opzioni è discussa fra dottoranda/o e tutor e in ogni caso viene decisa dal Collegio valutando l'intero percorso formativo del dottorando.

II. Attività di ricerca

Nello svolgimento dell'attività di ricerca, è onere dei dottorandi/e mantenersi in contatto con il proprio tutor (o con i propri tutor, di norma due), aggiornandolo su progressi e difficoltà.

L'ammissione all'anno successivo è subordinata alla presentazione e alla discussione di una relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta, e ad un giudizio favorevole del Collegio, sentito il parere del tutor (o dei tutor).

La relazione deve contenere almeno:

- per i dottorandi/e del primo anno, un indice ragionato dell'intero lavoro e/o un capitolo.
- per i dottorandi/e del secondo anno, oltre all'aggiornamento dell'indice, un capitolo (o parte equivalente della tesi).
-

Per i dottorandi del terzo anno è prevista, oltre alla relazione di passaggio d'anno, anche una relazione intermedia (fra febbraio e marzo).

Il Collegio autorizzerà la partecipazione dei dottorandi/e a tutti gli eventi scientifici pertinenti con gli obiettivi formativi del corso, e compatibili con l'attività didattica e di ricerca.

Il Collegio, attraverso i tutor, incoraggia i dottorandi/e a presentare pubblicamente i risultati della propria ricerca a convegni e altri eventi scientifici.

Il Collegio autorizzerà inoltre la partecipazione dei dottorandi/e a progetti di ricerca e di terza missione pertinenti con gli obiettivi formativi del corso, e compatibili con l'attività didattica e di ricerca.

Il Collegio autorizzerà i dottorandi a recarsi all'estero compatibilmente con la situazione politica e sanitaria.

III. Crediti formativi

In osservanza del regolamento di Ateneo l'attività dei dottorandi è espressa in CFU, per un ammontare annuo di 60 CFU (nel triennio 180 CFU).

I CFU sono così ripartiti:



- per il primo anno, secondo e terzo anno, 6 CFU per ognuna delle attività formative obbligatorie Winter, Spring, Summer, Autumn School per un totale di 24 CFU; 11 CFU per altre attività (computati in linea di massima 1 cfu ogni 5 ore di didattica frontale); 25 CFU per attività di ricerca.

I dottorandi/e autorizzati a non partecipare alle attività didattiche per ragioni di fuso orario in virtù dello svolgimento fuori Europa del periodo di mobilità potranno acquisire i CFU attraverso lo svolgimento di attività didattiche alternative approvate dal Collegio (partecipazione a convegni e seminari, ecc.).

IV. Periodo all'estero

Il periodo all'estero è definito dal dottorando/a insieme al tutor (ai tutor), e consisterà in almeno tre mesi presso un'istituzione di ricerca. Fatti salvi gli obblighi derivanti dal tipo di borsa (PNRR, etc.), durante il periodo all'estero, al dottorando/a è richiesto di svolgere almeno una presentazione pubblica della propria ricerca presso l'ente ospitante. L'attività didattica è obbligatoria anche per i dottorandi/e che svolgono il periodo di ricerca all'estero, che possono però essere autorizzati alla frequenza online. L'obbligo di frequenza può essere sospeso solo per ragioni di fuso orario.

V. Attività didattica integrativa

Ai dottorandi/e può essere richiesto di svolgere attività didattica integrativa (seminari nell'ambito di corsi universitari, preparazione di test, ecc.) per un massimo di 40 h annue. Un rendiconto dell'attività didattica integrativa andrà allegato alla relazione per il passaggio d'anno.

Approvato nella seduta del Collegio del 14 Gennaio 2025

La Coordinatrice Mari D'Agostino